

«C'è Qualcuno che ha cura di noi»

Parola
di
Vita

«Uomo di poca fede,
perché hai dubitato?» (Mt 14,31)

Da un commento di Chiara Lubich
Adattamento a cura del Centro Gen3

8



È notte. I discepoli tentano di attraversare il lago di Tiberiade; la barca è tormentata dalla burrasca e dal vento contrario. Hanno paura. Ma Gesù non li lascia soli nella tempesta, va loro incontro, camminando sulle acque, e li rincuora: «Abbiate coraggio, sono io! non temete».



Anche oggi Gesù continua a rivolgerci queste parole ogni volta che ci sentiamo soli e impotenti nelle tempeste che spesso si abbattono sulla nostra vita.

Sono malattie o gravi situazioni familiari, violenze, ingiustizie... che insinuano nel cuore il dubbio se non addirittura la ribellione.

«Perché Dio non vede?
Perché non mi ascolta?
Perché non interviene?»

«Dov'è quel Dio Amore
in cui ho creduto?
È soltanto un 'fantasma',
un'illusione?»

E come allora scese dal monte per farsi vicino a loro in difficoltà, così ora Egli, il Risorto, continua a venire nella nostra vita e cammina accanto a noi, si fa compagno.

Non ci lascia mai soli nella prova: Lui è lì per condividerla. Forse non lo crediamo abbastanza.



Se ci fermiamo ai problemi, alle difficoltà, cadiamo nella paura, nello scoraggiamento.

Ma non siamo soli!

Crediamo che
c'è Qualcuno
che ha cura di noi.

Egli ci è vicino anche quando ci sembra di non avvertire la presenza.

Crediamolo, fidiamoci di Lui e affidiamoci a Lui.



Come è successo a ...

Jean Luis era un giovane di «poca fede». Benché cristiano, a differenza degli altri membri della famiglia, dubitava dell'esistenza di Dio. **Viveva a Man, in Costa d'Avorio**, con i fratelli più piccoli, lontano dai genitori. Quando la città è presa dai ribelli, quattro ne entrano in casa, fanno razzia di tutto e vogliono arruolare a forza il giovane, visto il suo aspetto di atleta. I fratelli minori supplicano di lasciarlo, ma invano. I ribelli stanno per uscire con Jean Luis, quando il capo cambia, decide di lasciarlo. Poi sussurra alla sorella più grande: «Andate via al più presto, domani torneremo...», e indica il sentiero da prendere.

«Sarà quello giusto? Sarà una trappola?» si chiedono i ragazzi. **Partono all'alba senza un soldo in tasca**, ma con un briciolo di fede. Camminano per 45 km. Trovano uno che paga loro il passaggio su un camion che li porti verso la casa dei genitori. Per strada persone sconosciute li alloggiano e danno loro da mangiare. **Ai posti di blocco e di frontiera nessuno controlla i loro documenti, finché giungono a casa.**

Racconta la mamma: «Non erano in buone condizioni, ma travolti dall'amore di Dio!»

Jean Luis per prima cosa chiede dov'è una chiesa e dice: «Papà, il tuo Dio è veramente forte!».

**Tutto si ottiene,
se si crede
all'amore di Dio.**

**INVECE SPESSE CI SI AFFANNA
COME DOVESSIMO AFFRONTARE
LA VITA DA SOLI, COME FOSSIMO
ORFANI, SENZA UN PADRE.**